



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 29 del 07/03/2019

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza civile n. 153/2018 emessa dal Giudice di Pace di Andria.

RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, c.1, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, relativo alla rifusione di spese di lite maturate nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L. 689/81.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

Il Giudice di Pace di Andria (BT), nella persona dell'Avv. Antonio Maria Carelli, con sentenza n. 153/2018 ha accolto il ricorso presentato dalla "SANGUEDOLCE s.r.l." difesa dagli avvocati Carlo Polisenò e Massimo Polisenò contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento prot. n. 30048 del 31.11.2017 emessa dal Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale. Con la predetta sentenza il Giudice di Pace di Andria ha condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite liquidate in €. 1.370,00 di cui €. 270,00 per spese, oltre rimborso spese generali, IVA e CAP. Con pec del 21.01.2019 gli avvocati Carlo Polisenò e Massimo Polisenò hanno quantificato la somma dovuta pari ad € 2.268,99 comprensiva di ogni onere ed imposta.

Per effetto del citato provvedimento giudiziario la Regione Puglia è tenuta a pagare ai su indicati creditori le spese legali in argomento per un importo complessivo di € 1.908,52 al netto dell'I.V.A., che sarà corrisposta agli avv.ti Carlo Polisenò e Massimo Polisenò dalla "SANGUEDOLCE s.r.l.", in quanto soggetto passivo di imposta.

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 1.908,52 (millenovecentootto/52), con imputazione su Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione del dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari.

L'Assessore
Avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza emessa dal Giudice di Pace di Andria n. 153/2018.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 153/2018 emessa dal Giudice di Pace di Andria, dell'importo di € 1.908,52 da corrispondere in favore degli avvocati Carlo Polisenò e Massimo Polisenò (distrattari), è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione su Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 - capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.